

Cenni Biografici di Fabrizio Barbanti

Nato nel 1953 approcio la fotografia nel 1972 al seguito di un parente che amava questa forma di arte.

La mia prima macchina fotografica è stata una Ferrania Eura una 6x6 con obiettivo fisso scatto fisso e diaframma fisso con la quale ho realizzato molte fotografie e che ricordo ancora con nostalgia

La mia prima reflex una Olympus l'ho acquistata nel 1978 in Iran dove mi trovavo per lavoro.

Nel 1979 sono passato ad una Canon analogica modello AE1 e da allora ho utilizzato solo quella fino al passaggio alle digitali con la prima 350D sostituita da una 500D che utilizzo ancora oggi.

I generi fotografici che prediligo sono l'architettura moderna e i paesaggi naturali senza però disdegnare il ritratto, la street, e le sperimentazioni grafiche che mi consentono di esprimere il mio pensiero libero su cosa per me significa fare fotografia.

Infatti io mi esprimo con la fotografia perché incapace di dipingere

Altro mio hobby è quello di scrivere brevi poesie che io definisco "Prosesie" in quanto senza rima e senza metrica.

Nel 2013 ho approcciato per la prima volta il mondo degli audiovisivi fotografici che non ho più abbandonato appassionandomi in modo particolare alla realizzazione di montaggi fotografici e audio.

Il primo audiovisivo realizzato in compagnia di amici del Gruppo Fotografico Garbagnatese di cui faccio parte è intitolato "il ritorno di Vittorio" con cui abbiamo vinto il festival audiovisivi di Lecco dello stesso anno.

Nel tempo ho realizzato oltre 100 audiovisivi su varie tematiche cercando sempre di migliorare tecnica di realizzazione dei montaggi e con particolare attenzione alla componente musicale che mi porta via la maggior parte del tempo prima di trovare il brano più giusto per le fotografie da proiettare.

In carriera ho vinto un concorso fotografico a Varedo una cittadina nelle vicinanze della mia abitazione e ho avuto due accettazioni per un mio lavoro "L'uomo e il mare" in Inghilterra e un concorso a Garda, ma non rincorro assolutamente onorificenze e premi perché ritengo la fotografia un mio personale hobby e come tale deve rimanere.